

33848



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "LA GRANDE VALLATA"

Metraggio { dichiarato
 { accertato 3448
Marca: Brian Film-Jana Cinematografica

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

I titoli:

In una produzione: BRIAN FILM - JANA CINEMATOGRAFICA

realizzata da Aldo Bianchi

ROSSANA PODESTA - GUSTAVO ROJO - SCILLA GABEL - IVANO STACCIOLI -

WALTER BRANDI - JOHN TURNER - RITA RUBIROSA

"L A G R A N D E V A L L A T A"

con Gianni Loti - Attilio Dottesio - Paolo Solvay - Luigi Idà - Lido Pini - Giuseppe Zucchelli - Paolo Fadda - Maurizio Badiani - Maria René - Luigi Marazzini e con la partecipazione straordinaria di Paul Muller.

Direttore della fotografia Angelo Baistrocchi - Direttore di Produzione Camillo Fantacci - ORGANIZZAZIONE GENERALE di Gualtiero Giannarini e Adimaro Sala - Musiche di Aldo Piga dirette da Pier Luigi Urbini.

Soggetto di Edoardo Mulargia - Sceneggiatura di Alessandro De Stefani Carlo Musso, Edoardo Mulargia, Angelo Dorigo.

Regia di ANGELO DORIGO

Fonico: Ivo Benedetti-Aiuto regista: Franco Boffa-Montaggio: Renato Cinquini - Operatore alla macchina: Elio Polacchi - Assistente operatore: Enzo Pochini - Ispettore di prod. Bruno Giuntini - Scenografo: Giovanni Fantacci - Segretario di prod. Enzo Casieri, Francesco Marchetti. Segretaria Edizione: Nella Zampieri - Truccatore: Enrico Mecacci - Costumi Ditta Gianni Mari di Firenze - Negativi EASTMANCOLOR Sviluppo e stampa Telecolor - Doppiaggio C.I.D. eseguito nello stabilimento "Cinedoppiaggio Roma" - sistema Westrx Elettric.

La canzone "La grande Vallata" di Martelli Piga, cantata da Gino Latilla incisa su dischi "CETRA".

VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

Si rilascia il presente NULLA FOSTA... AMMESSO ALLA...
a termini dell'art. 14 della L. 10-5-1947...
diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale...
1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

12 GEN 1961

ROMA li 8 FEB. 1961

(Dr. G. de ...)

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO
IL MINISTRO

Ho Helfer

STAMPATI PER LA GINEMATOGRAFIA
ROMA - VIA CERNAIA, 1 - COEVO

TRAMA :

L'amore di Stefano, per la candida, dolce Anna, è un amore timido e profondo.

Ma come da un lato si sviluppa l'amore per questi due personaggi da un altro spuntano i germi del male rappresentati dalla perversione nella persona di Gianni Mele, ricco proprietario terriero alla cui dipendenza Stefano lavora. Abituato ad ottenere tutto dai più deboli con la minaccia o col danaro, posto di fronte ai ripetuti rifiuti di Anna, reagisce prima licenziando Stefano e poi tentando di violentare Anna.

È la vigilia delle nozze di Anna e Stefano e c'è una grande festa al Pian della Torre. Danze giochi e rodeo creano un'atmosfera piena di vita e di chiasso in continuo contrasto con la solitudine di Anna che, vicina alla Torre, ai piedi della Croce, sta pregando e meditando come è consuetudine per tutte le giovani alla vigilia delle nozze.

La preghiera di Anna viene però interrotta dall'apparizione di G. Mele, Dopo un ultimo tentativo di violentare Anna egli la colpisce a morte.

Stefano apprende dalle ultime parole di Anna il nome dell'assassino, ma Mele si è creato un alibi e non si trovano prove contro di lui.

Stefano invita costui ad un duello leale, all'alba, nella stessa zona dove Anna fu uccisa. Mele vi si reca con un fedele servo. Nel tranello Stefano viene ferito ma il servo di Mele verrà ucciso.

Ladruncoli, predoni della montagna, hanno avuto cura di Stefano che hanno raccolto ferito e lo hanno curato. E questi non ha altra scelta se non far lega con loro: ha ucciso, sia pur per difesa, e non può rientrare in paese. Ai suoi ordini i predoni operano razzie e distruzioni ai danni di Mele.

Una notte l'ultima fattoria di Mele divampa in un rogo indomabile ed egli stesso, attirato in un tranello, viene catturato dalla banda di Stefano. Nella grotta, in un tribunale di montagna, Stefano e i suoi uomini applicano la legge della vendetta.

Giustizia è stata fatta, ma la legge non ammette che una persona faccia giustizia da sola. E la banda viene sterminata.

Gli unici a salvarsi sono Caterina e Walter che, per coronare il loro sogno d'amore, ostacolato violentemente dal fratello di lei, Marco, avevano a suo tempo raggiunto Stefano sulle montagne. Ma un'altra tragedia sta per scoppiare. Marco è in agguato. Stefano di ritorno sulle montagne giunge nell'attimo in cui Marco sta per sparare a Walter.

Nel tentativo di salvarlo; Stefano è ferito a morte dal colpo partito dal fucile di Marco. Caterina, Walter e Marco impietriti dal dolore e dallo sgomento, guardano verso la torre. Stefano andrà a morire a Pian della Torre, ai piedi della Grande Croce dove morì Anna.